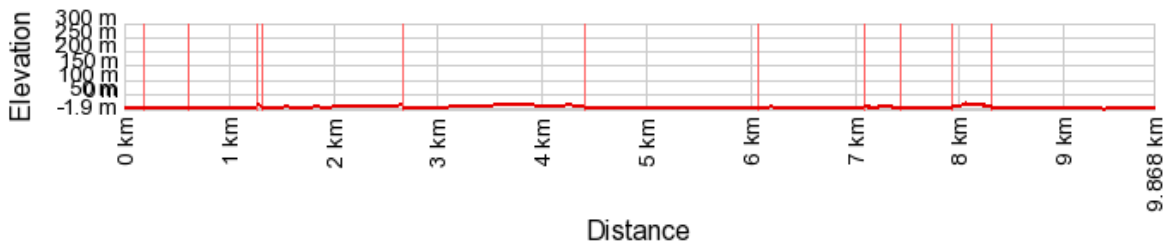


Da Bocca di Magra a Luni

Lunghezza complessiva	9,45 km
Tempo di percorrenza	2h 15m
Dislivello totale	0 m
Percentuale percorso in salita	0 %
Percentuale percorso in discesa	0 %
Percentuale sentiero su fondo naturale	23,6 %
Percentuale sentiero su asfalto	72,8 %
Percentuale sentiero su selciato	3,5 %
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	0%



created by GPSvisualizer.com



Descrizione generale:

La tappa è completamente pianeggiante: si snoda infatti attorno al tratto estuariale del Fiume Magra, nell'ampia pianura alluvionale, la più importante di tutta la Liguria, ricca di ambienti umidi ricadenti per la maggior parte nei SIC tutelati dalla Comunità Europea. Il territorio ricompreso tra le Alpi Apuane ed il promontorio di Montemarcello, per quanto sembri esteticamente anticipare quello della prossima Toscana, assume un valore paesaggistico assoluto, grazie anche alla presenza della Tenuta di Marinella (che ha preservato i caratteri agricoli propri della Piana) ed ai resti romani dell'area archeologica di Luni. Proprio a Luni, all'innesto con l'itinerario della Via Francigena, termina il Sentiero Liguria: il lungo percorso escursionistico che, con uno sguardo continuo sul mare, attraversa l'intera Regione.

Descrizione del percorso

Per proseguire il percorso, da Bocca di Magra occorre superare il fiume e raggiungere Fiumaretta, posto sulla medesima foce ma in sponda sinistra.

Nella stagione estiva i due centri sono collegati dai barconi che fanno servizio per le spiagge di Punta Corvo, ma è una piacevole passeggiata transitare sul lungofiume dapprima su una sponda, poi sull'altra, sorpassando il Magra con il Ponte della Colombiera. Qui il Fiume mescola già le sue acque con quelle salate del Mar Ligure, diventa placido e maestoso e le sue sponde presentano le condizioni migliori per le attività di rimessaggio.

La flotta diportistica ospitata è notevole, tanto da fare del tratto terminale del fiume di fatto il più importante porto turistico della Liguria.

Realizzando la tratta a piedi, ancor prima di giungere a Fiumaretta, in corrispondenza del ponticello sul Torrente Bettigna, si prende il percorso segnalato con il n°314.

Ci si immerge nella piana coltivata, per tranquille strade secondarie, dapprima sterrate, quindi asfaltate, seguendo la sponda del Torrente San Lazzaro. Qui il paesaggio pianiziale favorisce l'ampiezza dello sguardo, che spazia dalle Colline del Sole (il crinale di Ortonovo e Castelnuovo Magra) alle Alpi Apuane.

Giunti all'incrocio con l'Aurelia la si percorre per 700 metri in direzione sud sino ad incontrare il tracciato della Via Francigena che si prende in direzione Massa. Qui il percorso coincide con la Via Provasco, tra coltivi e case coloniche che spesso inglobano frammenti delle costruzioni dell'antica Luni. La strada corrisponde ad un antico tracciato medievale e in parte ricalca quello che collegava la città romana al suburbio e alla necropoli occidentale, quest'ultima esplorata archeologicamente solo in parte.

Nel tratto finale si transita a fianco di uno dei più importanti complessi di aree umide della Liguria, riconosciuto Sito di Interesse Comunitario.





SIC "Piana del Magra"

Il sito comprende diversi piccoli stagni naturali e artificiali, lanche e canali, relitti di una più vasta zona umida oramai per gran parte bonificata, ma importantissima perché unica a livello regionale. Per diverse idrofite si tratta delle uniche stazioni in Liguria. Altrettanto unica al livello regionale è la pineta a *Pinus pinea* su substrati sabbiosi dunali. Essa tuttavia è artificiale anche se ormai consolidata da tempo. Dal punto di vista faunistico gli stagni rappresentano un importante sito di sosta per l'avifauna.

Fonte: www.ambienteinliguria.it

Il paesaggio, tra canali che si intersecano, boschetti di ontani, ampie zone prative e coltivi a perdita d'occhio delimitati da gigantesche piante di pioppo, rappresenta un elemento di forte diversità rispetto a quello tipico ligure. Prima delle bonifiche la piana era ricca di zone umide, ormai quasi del tutto scomparse, per cui le specie vegetali e animali che le caratterizzavano hanno trovato parziale rifugio nei canali e nei pochi invasi artificiali presenti.

Non è raro quindi avvistare specie di uccelli di particolare interesse come gli aironi: airone bianco maggiore, airone guardabuoi, airone cenerino, garzetta, Lungo i canali è comune la presenza della galinella d'acqua, ed ovviamente di molte piante acquatiche, tra cui l'iris d'acqua dalla spettacolare fioritura.



Via Francigena

La Via Francigena, grande arteria di comunicazione del continente, congiunge il nord Europa con Roma, meta di una delle peregrinationes maiores insieme a Santiago di Compostela e Gerusalemme. Una "via di culture", come la definisce Jacques Le Goff, lungo la quale si è costruita l'Europa dei popoli, riconosciuta dal Consiglio d'Europa "Itinerario Culturale" (1994) e, successivamente, "Grande Itinerario Culturale" (2004).

Fonte: www.viefrancigene.org

Il punto terminale del Sentiero Liguria non potrebbe essere più significativo. L'area archeologica dell'antica città di Luna, che comprende il Museo Archeologico Nazionale, costituisce infatti il principale complesso archeologico di età classica della Liguria. Al suo interno sono presenti varie sezioni museali tematiche ed i resti della colonia romana, visitabili liberamente (consigliata anche la vista all'anfiteatro, accessibile tramite visita accompagnata ad orari stabiliti).



L'Anfiteatro romano

La struttura, destinata ai *munera gladiatoria* ed alle *venationes* (spettacoli di caccia), sorge fuori dalle mura, nel suburbio orientale: la sua capienza è di 7000 spettatori. Di forma ellittica (88,5 x 70,2 m), è orientato secondo l'andamento della ripartizione agraria che in età augustea sostituisce quella tracciata all'atto della creazione della colonia.

Fonte: www.luni.beniculturali.it

